

**ASSOCIAZIONE COM ITATO ARTICOLO 26**  
**SEZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**  
- [info@comitatoarticolo26.it](mailto:info@comitatoarticolo26.it)  
Nazionale in via Merulana 117 – 00185 ROMA



**ASSOCIAZIONE FARFAMIGLIA**  
Ass. Naz. di promozione soc.  
[info@farfamiglia.it](mailto:info@farfamiglia.it)



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE**  
**SEZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**  
- Cod.Fisc 98116590179  
Reg. Naz. Associazione di Promozione soc. n. 129  
Sede Nazionale al Quartiere La Famiglia, via XXI, 1 – Brescia (BR)  
Segreteria operativa Via Corsica, 165 – 25125 – Brescia  
030 2294033 – Fax 030 2294025 [segreteria@famiglienumerose.org](mailto:segreteria@famiglienumerose.org)



**ASSOCIAZIONE VOGLIAMO EDUCARE I NOSTRI FIGLI**  
[comitatogenitoripn@gmail.com](mailto:comitatogenitoripn@gmail.com)

**GENERAZIONE FAMIGLIA – CIRCOLO DI TRIESTE**  
[trieste@generazionefamiglia.it](mailto:trieste@generazionefamiglia.it)

**FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI**  
**SEZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**  
- [segreteria@forumfamiglie.org](mailto:segreteria@forumfamiglie.org)  
Lungo Tevere dei Vallati, 10 – 00186 ROMA  
Tel. 06.6830.9445 fax 06.6821.0027



**UNIONE CATTOLICA ITALIANA INSEGNANTI,  
DIRIGENTI, EDUCATORI, FORMATORI**  
“Riconosciuta dal MIUR come ente qualificato  
per la formazione del personale della scuola  
ai sensi della direttiva n. 90/2003 e del decreto 5 luglio 2005”



Al Direttore dell'Ufficio Scolastico  
Regionale – Friuli Venezia Giulia  
dott.ssa Alida Misso

**Oggetto: richiesta di chiarimenti e conseguenti determinazioni su applicazione delle disposizioni del Ministro dell'Istruzione (Seduta n. 779 di mercoledì 12 aprile 2017 - Seduta n. 785 di giovedì 27 aprile 2017. Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata - Iniziative volte ad evitare l'inserimento di progetti ispirati alla cosiddetta teoria gender tra le attività scolastiche).**

Spett.le Dott.ssa Misso,

- Visto che:

nel corso delle sedute parlamentari in oggetto, l'on. Gianluigi Gigli ha presentato un'interrogazione inerente progetti scolastici risultati ampiamente controversi e divisivi nella nostra regione nei passati anni scolastici ed in quello in corso.

- Tenendo conto che:

nel pronunciamento ministeriale, “con specifico riguardo alle iniziative della regione Friuli-Venezia Giulia (...), si sottolinea che non si tratta di attività curricolari e che l'eventuale

partecipazione degli studenti è meramente facoltativa e, comunque, necessita del consenso dei genitori per gli studenti minorenni.”

Alla luce di tali disposizioni, e con riferimento alle segnalazioni pervenute nei mesi scorsi da numerosi genitori alla nostra associazione e alla luce delle *recenti "Linee guida rivolte al sistema educativo provinciale per il coinvolgimento delle famiglie in tema di contrasto alle discriminazioni determinate dall' orientamento sessuale, identità sessuale o di genere"* adottate dalla Provincia Autonoma di Trento con delibera n. 438 del 24 Marzo 2017, che prevedono l' obbligo da parte delle scuole di un'informazione che “deve fornire un'esauritiva conoscenza da parte delle famiglie stesse di tutti gli aspetti trattati” (...) e la possibilità di comunicare all'istituzione scolastica o formativa la non partecipazione dello studente alle iniziative tramite giustificazione non necessariamente motivata”,

- chiediamo conferma che l'USR del FVG accoglierà esplicitamente quanto puntualizzato dal Ministro, stante la legislazione vigente, verificando che tutte le scuole che propongono progetti su tematiche sensibili e divisivi come in primo luogo quelli di educazione affettiva e sessuale e quelli in applicazione del c. 16 della legge n.107/2015 e che pertanto:

- informino preventivamente le famiglie in maniera completa e dettagliata, rispetto ai contenuti, ai materiali, agli obiettivi specifici dei progetti e alle identità e qualifiche degli eventuali soggetti esterni al corpo docente coinvolti;
- formalizzino la prassi della richiesta del consenso informato preventivo ai genitori da parte delle scuole;
- formalizzino la possibilità di esonerare i propri figli;
- si impegnino ad assicurare attività alternativa qualora la scuola collochi “iniziative extracurricolari in orario normale di lezione”, in coerenza al dovere delle scuole di garantire il diritto allo studio degli alunni esonerati;

questo al fine che in tutta la Regione tale prassi sia uniformemente applicata, riconoscendo alle famiglie **il ruolo fondamentale e prioritario di educazione dei propri figli**, in linea con l'ordinamento costituzionale e con l'ordinamento generale dello Stato oltreché con le Fondamentali Dichiarazioni Internazionali.

- Infine chiediamo che questo Ufficio si adoperi per un maggior coinvolgimento delle associazioni dei genitori e dei docenti, senza discriminazioni o preferenze, nella progettazione di iniziative didattiche di questo tipo, in piena attuazione dei principi di imparzialità e del pluralismo culturale che devono caratterizzare l'amministrazione pubblica e l' autonomia delle scuole, la quale valorizza la libertà di insegnamento, il diritto all'apprendimento degli allievi, la libertà educativa delle famiglie (art. 21 della legge 59,1997).

Nel dossier analizzato dal Ministro Fedeli, sono evidenziate nei particolari le criticità dei contenuti e delle modalità di attuazione del "Progetto regionale di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo omofobico" conosciuto con il nome “A scuola per conoscerci”.

- Rispetto a tale progetto, anche esso oggetto di preoccupazione e dissenso da molti genitori friulani, le chiediamo come si concili la disposizione del MIUR richiamata nel Question Time, che nella scuola "non rientrano in nessun modo le ideologie gender” (nota MIUR n.1972 del 15

settembre 2015) con la palese presenza in esso di applicazioni ideologiche delle teorie di genere; e di vigilare affinché nessun' altra iniziativa didattica nella nostra regione possa contenere contenuti ideologici o teorie controverse sul piano scientifico e divisive tra le famiglie, al fine di valorizzare il pluralismo culturale della scuola pubblica e la fondamentale alleanza tra le scuole e famiglie del territorio.

Rinnovando la nostra volontà di collaborare su queste importanti ed urgenti tematiche, attendiamo gradita risposta entro quanto stabilito dall' ex Articolo 10 della Carta dei Servizi, e porgiamo distinti saluti.

Trieste, 3 maggio 2017

*Associazione Comitato Articolo 26 - Sezione Trieste*

*Associazione Farfamiglia*

*Associazione Nazionake Famiglie Numerose – Sezione Friuli Venezia Giulia*

*Associazione Vogliamo Educare I Nostri Figli*

*Generazione Famiglia – Circolo di Trieste*

*Forum delle Associazioni Familiari – Sezione Friuli Venezia Giulia*

*UCIIM – Sezione Trieste*